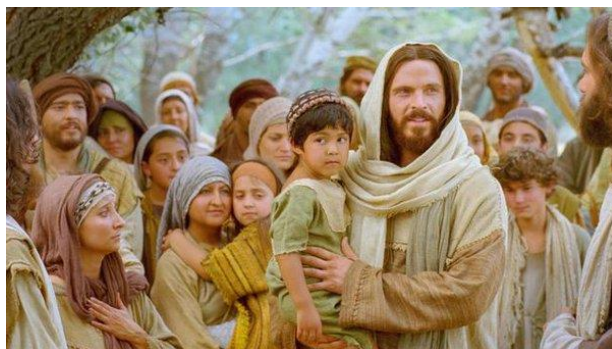


Con le 3 grandi feste (Trinità, Corpus Domini e Cuore di Gesù) successive alla Pentecoste, che concludeva il tempo pasquale, è ripresa la narrazione del vangelo di Marco prevista per le domeniche del "tempo ordinario" dell'anno B. Dopo la presentazione di Gesù come colui che guarisce dal male e che insegna con autorità, il *vangelo* ci fa interrogare su quali siano le sorelle e i fratelli di Gesù. Sono i piccoli, i deboli, coloro che cercano Dio, forse anche senza saperlo. Ne sono un esempio quanti sono intorno a lui e sono venuti per ascoltarlo, oltre che per ottenere salvezza. Sono quelli pronti a compiere la volontà di Dio che egli propone. Per cui chi si mette sulla strada di Gesù è suo fratello, sorella e madre. Ciò non esclude Maria, sua madre, ma ne mostra la grandezza proprio nel fatto che ha assecondato la volontà di Dio. È l'opposto della scelta sbagliata della coppia umana dell'Eden, di cui la *prima lettura* riporta le nefaste conseguenze, aggiungendo subito che Dio non l'abbandona alla sua autodistruzione, ma offre ancora una via di salvezza, sebbene sia una via dolorosa, come spesso è la vita. Le conseguenze sono tutte in ciò che Paolo, nella *seconda lettura*, chiama il "il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione". Leggero e momentaneo a confronto con "una quantità smisurata ed eterna di gloria". Per perseguirla, occorre già intravederla oltre il visibile, tenendo a cuore l'invisibile, anche se ciò non è opera nostra, ma dono di Colui che ce lo mostra in Gesù, con tutta la sua benevolenza.



Preghiera

È meraviglioso scoprire oggi, Gesù,
che anche noi, se ci lasciamo accogliere
ed accogliamo, siamo la tua famiglia: se accogliamo
innanzi tutto la tua Parola che guarisce e salva
e ne attestiamo il valore cominciando noi per primi

ad accogliere gli altri bisognosi di aiuto, come fai tu.
A noi indaffarati in tante cose che ci tolgono tempo
e rischiano di offuscarci l'anima, concedi, Gesù,
la guarigione dall'ipnosi delle realtà sensibili,
per respirare e promulgare quell'eternità
che tu hai portato a questa nostra vita. Amen! (GM/09/06/24)

Genesi (3,9-15) [Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posta accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

2Corinzi (4,13-5,1) Fratelli, animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: «Ho creduto, perciò ho parlato», anche noi crediamo e perciò parliamo, convinti che colui che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. ... il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne ...

Marco (3,20-35) In quel tempo, Gesù entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».